



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
«Ranieri Mario COSSAR - Leonardo da VINCI»

Settori: Servizi - Industria e Artigianato
- Istruzione e Formazione Professionale
34170 GORIZIA – Viale Virgilio, 2
Cod. fisc. 91021420319 pec: gois00300t@pec.istruzione.it
e-mail: gois00300t@istruzione.it-
istitutoprofess.go@libero.it
www.cossardavinci.com



a.s. 2016/2019

VALUTAZIONI

Preso atto dell'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191) *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*, (di seguito per brevità chiamato "Regolamento") riportato per intero alla fine del presente documento, il Collegio dei Docenti stabilisce le modalità di valutazione di seguito indicate.

VERIFICHE

Le verifiche, intese come strumenti di controllo del grado d'apprendimento degli alunni e dell'efficacia delle metodologie usate dagli insegnanti, devono essere condotte, con frequenza e tempestività, al termine di processi didattici temporalmente definiti, per poter servire da rinforzo o da correzione al processo d'apprendimento; devono inoltre accertare, attraverso i vari tipi di prove, il grado di conoscenze abilità e competenze dei discenti.

Onde stabilire corrispondenze comuni fra voti e giudizi, il Collegio dei Docenti ha convenuto sulla congruità dello schema seguente:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	Eccellente
9	Ottimo
8	Buono
7	Discreto
6	Sufficiente
5	Insufficiente
4	Gravemente Insufficiente
3	Del tutto insufficiente
2	Negativo
1	Del tutto negativo

Prove scritte

Viene fissato, di norma, un numero minimo di due prove scritte per periodo, per ogni materia che preveda lo scritto.

I criteri correzione di valutazione sono formalizzati, come seguono:

- coerenza (adesione al titolo, adesione alle richieste specifiche);
- correttezza (morfologico-sintattica e/o nelle procedure risolutive);
- espressività (adeguatezza, ricchezza lessicale, terminologia specifica);
- contenuto (livello di conoscenza specifica e qualità delle informazioni);

- organicità (completezza di elaborazione);
- originalità (taglio personale del lavoro);
- capacità critica (riflessioni e valutazioni personali ben motivate);

predisposizione professionale.

Nelle classi terze e quinte, in vista degli esami di qualifica e di Stato, alla luce delle disposizioni in materia di prove d'esame, i docenti propongono agli alunni lo svolgimento di elaborati in comune tra materie affini e d'indirizzo, come simulazione delle prove d'esame.

Prove orali

Per le valutazioni ci si atterrà alla conoscenza e comprensione dei contenuti, alla sicurezza ed organicità espositiva, alla capacità critica e di collegamento interdisciplinare, all'impegno e alla costanza profusi dall'alunno nello studio, alla capacità di fornire utili contributi alla discussione e/o elaborazione collettiva, all'inclinazione o predisposizione professionale, eventualmente anche all'emergenza d'interessi autonomi coltivati mediante letture e ricerche personali.

Prove pratiche

Si dovranno prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- rispetto della consegna data;
- livello di conoscenza e capacità operativa;
- corretta applicazione degli strumenti;
- razionalizzazione delle fasi operative;
- rispetto dei tempi di lavoro previsti;
- originalità del procedimento operativo.

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

MISURAZIONE

Si precisa che per le prove per le quali non si procede a misurazione attraverso l'attribuzione di un punteggio cui far corrispondere un voto in decimi, verranno utilizzati i seguenti criteri e si propone una corrispondenza tra voti e giudizi formulati secondo lo schema seguente:

VOTO	MISURAZIONE DEL PROFITTO
10	Valutazione eccellente: Sono presenti in modo completo e personale tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico e significativo di conoscenze. Capacità espositiva chiara, coerente, efficace con spunti originali.
9	Valutazione ottimo: Sono presenti tutti gli aspetti richiesti inseriti in un quadro organico di conoscenze. Esposizione chiara, coerente e personale.
8	Valutazione buono: Padronanza procedurale e presenza piena degli aspetti richiesti. Capacità espositiva chiara e coerente.
7	Valutazione discreto: Sostanziale padronanza procedurale e presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti. Forma linguistica generalmente corretta.
6	Valutazione sufficiente: Sostanziale presenza degli aspetti essenziali richiesti. Capacità espositiva complessivamente adeguata pur in presenza di incertezze e scorrettezze.
5	Valutazione insufficiente: Presenza di carenze rispetto agli aspetti fondamentali richiesti. Uso del lessico disciplinare non sempre adeguato.

4	Valutazione gravemente insufficiente: Presenza dei soli aspetti elementari richiesti, in un quadro confuso e disorganico. Lessico disciplinare carente o inadeguato.
3	Valutazione del tutto insufficiente: Presenza di importanti lacune e/o conoscenze frammentarie degli aspetti richiesti. Gravi errori concettuali e/o di procedura. Lessico confuso e scorretto.
2	Valutazione negativa: Presenza di elementi isolati e scarsamente significativi. Linguaggio espositivo del tutto inadeguato.
1	Valutazione del tutto negativa: Prova non svolta.

VALUTAZIONE

La valutazione si effettuerà in base ai voti assegnati con i criteri sopra esposti e considerando anche tutti gli altri elementi che possono influire sul profitto degli allievi.

Le proposte di voto finale per ogni allievo, sono quindi formulate da ogni docente, in funzione dei seguenti elementi

- voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche
- impegno profuso
- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza

Operativamente per giungere alla valutazione complessiva dell'allievo, relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si farà riferimento alla seguente griglia:

VOTO	VALUTAZIONE
10	Obiettivi raggiunti in modo eccellente Costante nell'impegno, autonomo, partecipe e interessato, dimostra padronanza e competenze sicure ed approfondite, capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche. Usa in modo sicuro ed efficace i codici comunicativi, è in grado di trasferire le competenze anche in contesti non noti con contributi originali.
9	Obiettivi raggiunti in modo ottimo Motivato e autonomo, costante nell'impegno, dimostra padronanza e competenze sicure in tutti gli aspetti richiesti, ha capacità rielaborative e di collegamento. Si esprime correttamente e usa in modo corretto i codici comunicativi. Sa formulare valutazioni critiche.
8	Obiettivi raggiunti in modo buono Costante e regolare nell'impegno, dimostra soddisfacenti competenze e padronanza in quasi tutti gli aspetti richiesti; positive capacità di analisi e sintesi. Usa in modo appropriato i vari codici comunicativi.
7	Obiettivi raggiunti in modo discreto Impegno costante, raggiunge con una certa regolarità gli obiettivi prefissati. Usa in modo generalmente appropriato i codici comunicativi.
6	Obiettivi raggiunti in modo sufficiente Si orienta con qualche aiuto nello svolgimento delle consegne affidate raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi minimi prefissati. L'uso dei codici comunicativi è, nel complesso, abbastanza appropriato.

5	Obiettivi Non raggiunti – valutazione insufficiente Superficiale e discontinuo, si orienta con difficoltà, dimostra competenze lacunose pur raggiungendo talvolta gli obiettivi minimi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è ancora incerto.
4	Obiettivi Non raggiunti - valutazione gravemente insufficiente Incostante nell'impegno, si orienta con evidente difficoltà anche se aiutato. Le lacune presenti non gli consentono di conseguire la maggior parte degli obiettivi richiesti. L'uso dei codici comunicativi è inadeguato.
3	Obiettivi Non raggiunti - valutazione del tutto insufficiente Molto discontinuo nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo, non comprende le consegne e produce elaborati del tutto insoddisfacenti con gravi lacune rispetto ai contenuti ed ai concetti da acquisire.
2	Obiettivi completamente non raggiunti – valutazione negativa Non mostra partecipazione al dialogo educativo rifiutando le attività proposte. Evidenzia conoscenze isolate e non significative commette gravi e sostanziali errori e non è in grado di riconoscerli.
1	Obiettivi completamente non raggiunti – valutazione del tutto negativa L'alunno oppone un sistematico rifiuto all'attività svolta ed ad ogni tipo di verifica. Dimostra totale mancanza di impegno.

Nel caso di carenze riscontrate con la valutazioni finale di ciascun periodo verranno effettuate attività di recupero secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti ed assunte nel presente documento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti:

D.P.R. 122/2009 - Art. 7.

La libera iscrizione all'Istituto da parte di studenti e famiglie comporta la piena accettazione del Regolamento di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

Il Consiglio di Classe esamina ogni violazione del Regolamento di Istituto, eventualmente erogando le sanzioni previste. L'infrazione disciplinare dello studente e le relative sanzioni sono oggetto di valutazione al termine del periodo o quadrimestre.

Il **voto di condotta** riassume quindi tutti gli elementi positivi, problematici o negativi del comportamento dell'alunno, tenendo in considerazione anche eventuali miglioramenti o peggioramenti evidenziatisi nel periodo di riferimento. La valutazione è progressivamente decrescente dal 10, in funzione della gravità e del numero delle infrazioni al Patto Educativo di corresponsabilità ed al Regolamento di Istituto.

Il **voto di condotta** viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte del coordinatore, utilizzando i criteri di seguito esposti. Si evidenzia che, per l'attribuzione del voto corrispondente, non devono essere necessariamente e contemporaneamente verificati tutti i criteri indicati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	CRITERI
------	---------

10	<p>Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica</p> <p>Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche</p> <p>Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza</p> <p>Rispetto del regolamento scolastico</p> <p>Frequenza puntuale e assidua (tasso di assenteismo inferiore al 3%)</p>
9	<p>Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica</p> <p>Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche</p> <p>Regolare svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza</p> <p>Rispetto del regolamento scolastico</p> <p>Frequenza regolare (tasso di assenteismo compreso tra il 3% e il 5%)</p>
8	<p>Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica</p> <p>Interesse e partecipazione alterna alle attività scolastiche</p> <p>Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche</p> <p>Osservanza non regolare delle disposizioni organizzative</p> <p>Frequenza alterna (tasso di assenteismo compreso tra il 5% e l' 8%)</p>
7	<p>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto</p> <p>Partecipazione discontinua, anche di disturbo alle attività scolastiche</p> <p>Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche</p> <p>Mancanze nell'osservanza delle disposizioni organizzative</p> <p>Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati e (tasso di assenteismo compreso tra l' 8% e il 10%)</p>
6	<p>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto</p> <p>Partecipazione discontinua, con reiterato disturbo alle attività scolastiche</p> <p>Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Violazione delle norme organizzative</p> <p>Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati (tasso di assenteismo superiore al 10%)</p>
dal 5 all'1	<p>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi di violenza, tali da modificare significativamente in senso negativo i rapporti all'interno della comunità scolastica (classe, Istituto) e da ingenerare allarme sociale.</p> <p>Partecipazione discontinua, con deliberato e reiterato disturbo alle attività scolastiche</p> <p>Svolgimento delle consegne scolastiche del tutto assente o nullo</p> <p>Deliberata violazione delle norme di sicurezza e/o organizzative</p> <p>Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati (tasso di assenteismo superiore al 20%).</p>

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Preso atto dell'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191) *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*, (di seguito per brevità chiamato "Regolamento") riportato per intero alla fine del presente documento (Allegato 2)

il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini finali.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

Premesse

- le valutazioni disciplinari, proposte dai singoli docenti, dovranno essere il frutto di un congruo numero di verifiche scritte, grafiche, orali e pratiche, svolte a scuola o a casa, in conformità con quanto stabilito nel P.T.O.F., nel corso dell'anno scolastico per accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina;
- Le valutazioni proposte dovranno essere corredate da un breve giudizio che attesti le motivazioni del voto proposto (art. 2 R.D. 2049 “*i voti si assegnano su proposta dei singoli docenti in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di verifiche*”),

Valutazione

La valutazione sarà effettuata in base ai voti raccolti con le modalità ed i criteri sopra indicati e tenendo conto anche di altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi.

Le proposte di voto finale per ogni allievo saranno quindi formulate da ogni docente sulla base di:

- voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche
- impegno profuso
- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- partecipazione al dialogo educativo
- dell'assiduità nella frequenza

Per passare dalla misurazione del profitto alla valutazione complessiva dell'allievo, relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi specifici, si farà riferimento alla griglia.

Nel caso di carenze riscontrate con la valutazioni finale di ciascun periodo verranno effettuate attività di recupero secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti ed assunte nel presente documento

Valutazione del Comportamento

Il voto di condotta verrà proposto dal docente coordinatore di classe che dovrà tener conto di tutti gli elementi che caratterizzano il comportamento scolastico, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti ed evidenziati nella griglia sopra presentata, nel rispetto del Regolamento di disciplina dell'Istituto.

Validità dell'anno scolastico in relazione alle assenze

Ai sensi dell'art. Art.14, c.7 del D.P.R.22 giugno 2009 n°122 “Regolamento per la valutazione..”a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le modalità applicative e le deroghe, previste dalla normativa, sono quelle più sopra indicate.

Scrutini Finali Alunni Classi Prime - Seconde - Terze - Quarte

Riferimenti:

D.P.R. 122/2009

Art. 4, comma 5 e Art. 14

In sede di scrutinio finale sono **ammessi alla classe successiva** (alunni delle classi prima, seconda, terza e quarta):

- a) Gli allievi che riportano la sufficienza (voto 6):
 - nel comportamento
 - in tutte le materie
- b) Gli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva. Prima dell'approvazione dei voti, il Consiglio di classe, sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga anche conto:
 - della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo;

- della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Alla fine delle classi seconde si provvederà al rilascio della Certificazione delle competenze, come dal D.P.R. n. 122/2009, art. 8.e relativo modello ministeriale. La valutazione delle competenze verrà effettuata in ambito del Consiglio di Classe ricorrendo alle discipline concorrenti alla loro acquisizione nei quattro Assi culturali.

Scrutini Finali Alunni Classi Quinte

Riferimenti:

D.P.R. 122/2009

Art. 6, riportato di seguito.

1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

2. Sono ammessi, a domanda, direttamente agli esami di Stato conclusivi del ciclo gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica.

3. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di educazione fisica, gli insegnanti tecnico-pratici nelle modalità previste dall'articolo 5, commi 1-bis e 4, del testo unico di cui al [decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#), e successive modificazioni, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del [decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323](#), e successive modificazioni.

4. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del [decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196](#).

Per gli allievi delle classi 5° dovrà essere formulato **un giudizio di ammissione o di non ammissione all'Esame di Stato**.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Per per l'attribuzione dei punti di credito scolastico della **classi terza, quarta e quinta**, si fa riferimento alla tabella A allegata al D.M. n. 99 del 16/12/2009, che ha sostituito le tabelle allegata al D.P.R. 23/07/1998 n. 323 e quelle allegata al D.M. 42/2007.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

Assegnazione credito scolastico

Si stabilisce di attribuire ed assegnare un **credito scolastico** pari al livello superiore della banda di oscillazione nella quale è stato inserito per effetto della media dei voti conseguita nello scrutinio finale del corrente anno scolastico (Tabella A allegato art. 11 comma 2 del D.P.R. 323 dd. 23/07/1998 e del D.M. n. 42 del 22/05/2007) a quegli studenti che sono in possesso di:

a) valore della frazione numerica della media dei voti più prossima all'unità superiore (da 0,50 a 0,99)

oppure di due su tre dei seguenti elementi

b) piena partecipazione e responsabile impegno alla vita scolastica;

c) presenza in attività complementari ed integrative (attività proposte ed attuate dall'istituzione scolastica) seguite con costanza (almeno 70% di presenza) e profitto;

d) eventuali crediti formativi.

Assegnazione credito formativo

Si fa riferimento all'articolo 9 dell'O.M. 40/2009 e al D.M. 24/02/2000, ove è stabilito che il credito formativo non costituisce punteggio aggiuntivo, ma è uno degli elementi che concorrono a determinare il livello del credito all'interno della fascia di spettanza, maturata a seguito della media dei voti ottenuta per effetto dello scrutinio finale.

Il credito formativo rappresenta la valorizzazione di attività extra scolastiche riguardanti esperienze qualificate, di significativo rilievo, svolte per un ragionevole lasso di tempo e maturate in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla sua crescita.

Le attività che danno titolo al credito formativo possono riguardare:

a) ambiti culturali, artistici e ricreativi;

b) formazione professionale;

c) lavoro;

d) volontariato;

e) solidarietà;

f) cooperazione;

g) sport;

Le attività debbono permettere l'acquisizione di competenze coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'esame di stato e debbono essere documentate secondo le previste norme di legge. Il riferimento normativo è l'articolo 8 dell'O.M. 40 del 08/04/2009.